

IL CASO

Ex Wanbao Botta e risposta tra Donazzan e industriali

BORGO VALBELLUNA

Nel convegno della **Fiom**, l'assessore regionale Elena Donazzan si è interrogata su quella che ha definito «l'assenza di Confindustria» in merito alle vicende sia dell'Acc che dell'Ideal Standard. «Ma una delle riunioni più brutte – ha ammesso – è stata quella con le banche che... hanno dato le carte». Da qui il richiamo al Governo, al Mise in particolare, perché responsabili gli Istituti di credito.

«Per quanto riguarda l'Acc – ha sottolineato l'assessore – il Mise deve essere più autorevole, più insistente con il sistema finanziario», che secondo l'esperto regionale non sta facendo affatto il suo dovere. All'assessore Donazzan, intervenuta in video conferenza, ha risposto, sempre in video, il direttore di Confindustria Belluno, Andrea Ferrazzi. «Noi di Confindustria – ha replicato – non siamo certo impegnati a far uscire le persone dalle fabbriche, ma per l'esatto opposto: formare quelle figure professionali che le aziende cercano per restare ad operare sul territorio, perché altrimenti c'è il rischio che vadano altrove».

E da questo punto di vista, Ferrazzi ha posto il problema, anzi l'urgenza, di attrezzare il territorio delle infrastrutture necessarie, compreso – ha specificato – il 5G. È infatti auspicabile, ma anche molto probabile, che con i problemi di approvvigionamento palesati nel post pandemia, tante imprese ritirino le produzioni dall'estero e le riportino nel territorio provinciale. «Ma proprio per questo dobbiamo essere pronti a riceverle». Sul ruolo di Confindustria ha insistito parecchio anche Silvia Spera della **Cgil** nazionale. —

FDM

